

Milano, 18.05.2022

Commissione III "Sanità e Politiche sociali"

**OGGETTO: OFFERTA FORMATIVA DEDICATA AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE.**

La presente audizione ha lo scopo di segnalare una grave criticità connessa con indicazioni non corrispondenti al vigente ordinamento, trasmesse da PoliS-Lombardia alle ATS, in merito alle compatibilità professionali dei medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale. Criticità che risulta vessatoria per i corsisti e aggrava ulteriormente le difficoltà derivanti dalla nota carenza di risorse umane in ambito di cure primarie.

PoliS-Lombardia, l'istituto regionale cui compete la realizzazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale in Lombardia, in occasione dell'inaugurazione del triennio di corso 2021/2024 ha, infatti, comunicato ai medici iscritti che, data la cessazione dello stato di emergenza, non sarà più possibile assumere incarichi di sostituzione di medici di medicina generale, in quanto si tratterebbe di una prestazione libero-professionale incompatibile con la frequenza del corso. Pena l'espulsione dal corso stesso. Potranno invece continuare a svolgere incarichi provvisori di assistenza primaria e incarichi di Continuità Assistenziale, di Continuità Assistenziale Diurna (CAD) e USCA, vale a dire quegli incarichi assegnati direttamente dall'ATS di competenza, e non frutto del libero accordo fra medici, pur trattandosi comunque sempre di attività lavorative svolte in regime di libera professione.

PoliS-Lombardia, inoltre, consentirebbe la sostituzione di un medico di medicina generale esclusivamente nel caso in cui la sostituzione sia svolta a titolo gratuito.

Si premette che, nonostante al medico in formazione sia inibito l'esercizio di attività libero-professionali, la possibilità di svolgere sostituzioni di medici di medicina generale convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale era già prevista dall'articolo 11, comma 2 del decreto ministeriale del 7 marzo 2006: "E' inibito al medico in formazione l'esercizio di attività libero-professionali ed ogni rapporto convenzionale, precario o di consulenza con il Servizio sanitario nazionale o enti e istituzioni pubbliche o private, anche di carattere saltuario o temporaneo. Ai sensi dell'art. 19, comma 11, della legge n. 448 del 28 dicembre 2001, ai medici in formazione sono consentite - unicamente nei casi di accertata carente disponibilità dei medici già iscritti nei relativi elenchi regionali per la medicina convenzionata e purché compatibili con lo svolgimento dei corsi stessi - le sostituzioni a tempo determinato di medici di medicina generale convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, nonché le sostituzioni per le guardie mediche notturne, festive e turistiche." 1/3

L'articolo 2 quinquies del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 ha poi introdotto la possibilità per i medici in formazione di assumere anche incarichi provvisori, oltre alle sostituzioni di medici di medicina generale e agli incarichi di Continuità Assistenziale e guardia medica turistica, e ha stabilito che le ore svolte in suddette attività lavorative debbano essere riconosciute a tutti gli effetti come ore di attività didattica pratica utili al raggiungimento del monte ore complessivo del corso: *“Per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, come stabilita dalla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, i laureati in medicina e chirurgia abilitati, anche durante la loro iscrizione ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione specifica in medicina generale, possono assumere incarichi provvisori o di sostituzione di medici di medicina generale convenzionati con il Servizio sanitario nazionale ed essere iscritti negli elenchi della guardia medica e della guardia medica turistica e occupati fino alla fine della durata dello stato di emergenza. Le ore di attività svolte dai suddetti medici devono essere considerate a tutti gli effetti quali attività pratiche, da computare nel monte ore complessivo previsto dall'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368. In caso di assunzione di incarico provvisorio che comporti l'assegnazione di un numero di assistiti superiore a 800, l'erogazione della borsa di studio è sospesa.”*

La validità di questo articolo, che inizialmente era limitata al periodo emergenziale, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2022 dall'articolo 4 decreto legge n. 228 del 30 dicembre 2021: *“Le disposizioni di cui all'articolo 2-quinquies, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, relative alla possibilità per i laureati in medicina e chirurgia abilitati di assumere incarichi provvisori o di sostituzione di medici di medicina generale [...]sono prorogate al 31 dicembre 2022.”*

Si sottolinea inoltre che tutte le attività lavorative sopracitate sono svolte in regime di libera professione, in convenzione con il Sistema sanitario nazionale, ivi comprese le sostituzioni, che sono normate dall'articolo 37 dell'Accordo Collettivo Nazionale: le Aziende per i primi 30 giorni di sostituzione continuativa corrispondono i compensi al medico sostituito che provvede al pagamento del medico sostituito; dal 31° giorno corrispondono i compensi direttamente al medico che effettua la sostituzione. La fattura emessa al medico sostituito per i primi 30 giorni di sostituzione corrisponde, dal punto di vista fiscale, al cedolino emesso dall'Azienda dopo il 31° giorno.

Dunque, ai medici iscritti al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale è consentito svolgere sostituzioni di medici di medicina generale e fino al 31 dicembre 2022 le ore svolte devono essere riconosciute quali attività didattica pratica.

Quanto indicato da PoliS Lombardia alle ATS, che gestiscono a livello territoriale l'organizzazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, in merito alle sostituzioni operate dai medici iscritti al corso nei primi 30 giorni di assenza dei medici di medicina generale, appare pertanto in evidente contrasto con il vigente ordinamento e aggrava la situazione di carenza di risorse umane in ambito di cure primarie. L'indicazione della possibilità di effettuare tali sostituzioni a titolo gratuito appare poi, oltre che contraddittoria, vessatoria sia nei confronti degli interessati, che di tutti i medici del territorio che non possono usufruire di un servizio fondamentale in caso di problemi di salute o ai fini di un necessario ristoro psico-fisico, in un contesto - si ribadisce - di gravissima carenza di risorse umane.

Tali illegittime prese di posizione hanno inevitabili ricadute sugli abbandoni della professione e sulle carenze vocazionali.

Si chiede pertanto alla Commissione III di intervenire affinché tali indicazioni, in palese contrasto con l'ordinamento vigente, vengano revocate e di continuare a vigilare sull'operato di PoliS-Lombardia cui è affidata la realizzazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

Questa Organizzazione sindacale ritiene, infine, di dover segnalare la necessità di una profonda riorganizzazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, sulla base delle nuove esigenze dell'assistenza territoriale, della prossima entrata in vigore della normativa che consentirà, per i corsisti, un carico di assistiti sino a 1000 unità, dell'accentuarsi della carenza di professionisti sul territorio, aggravata anche dalla mancata copertura di tutti i posti disponibili per la formazione. In tal senso gli scenari e le strategie non sembrano più riconducibili a quelle che avevano ispirato la delibera di riforma 2021, delibera comunque non attuata a causa degli evidenti limiti e criticità emersi già al momento della sua pubblicazione.

A disposizione per una fattiva collaborazione - mirata alla concreta risoluzione dei problemi dell'assistenza territoriale per quanto di competenza di Regione Lombardia - si ringrazia per l'attenzione e l'interesse manifestato alla necessità di garantire ai cittadini lombardi un'efficiente rete di cure primarie.

**Paola Pedrini**

Segretario generale FIMMG Lombardia

**Alessandra Angelino**

Coordinatrice FIMMG Formazione Lombardia